

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome del corso	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)
Nome inglese	Health Assistance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 19 febbraio 2009 <ul style="list-style-type: none"> Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) (CAGLIARI cod 64300)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	22/06/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	02/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	07/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&task=category&sectionid=29&id=129&Itemid
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) <i>approvato con D.M. del 30/05/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnicoprofessionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'assistente sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del cdL ai sensi del DM 270/2004, è avvenuta tenendo conto delle disposizioni di legge vigenti, delle esperienze maturate in sede locale e a livello nazionale, nonché delle specifiche esigenze emerse dai confronti con le realtà professionali e sanitarie regionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La presentazione dei criteri che hanno guidato i proponenti nella trasformazione del CdL è sufficiente. La denominazione del corso di studio rispetta i parametri di chiarezza

e comprensibilità e se ne ritiene appropriata anche la traduzione in lingua inglese. L'obiettivo formativo specifico viene descritto in maniera adeguata ed è coerente con gli obiettivi qualificanti della classe. I Descrittori di Dublino sono impiegati in modo sufficiente. Non vengono definite le scelte fatte per la ripartizione dei CFU tra materie di base e caratterizzanti. I requisiti per l'accesso sono presentati in modo soddisfacente. La descrizione degli sbocchi occupazionali è da ritenersi corretta così come l'uso della classificazione ISTAT nell'individuazione della professione. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritengono adeguate la docenza disponibile e la dotazione di risorse strutturali.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

La proposta di istituzione dell'Università di Cagliari per l'a.a. 2011/2012 consta di 13 corsi di studio che riguardano l'istituzione di 2 lauree triennali, derivanti da accorpamento di corsi già istituiti secondo il D.M. 270/04 e la trasformazione di 10 lauree triennali ed 1 specialistica istituite nell'A.A. 2010/2011 secondo il D.M.509/99. I criteri di valutazione adottati sono gli stessi del precedente a.a. 2010/2011, sviluppati tenendo conto delle indicazioni del CONVUI e, in particolare, del documento del CUN Criteri per una valutazione omogenea degli ordinamenti didattici dei corsi di studio formulati ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 del 14 novembre 2007; si è peraltro tenuto conto dell'intervento D.M. 17 del 22 settembre 2010 e delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012 (D.M. 50 del 23 dicembre 2010). Lo schema di relazione è articolato in 3 sezioni: 1. Analisi della progettazione delle proposte; 2. Adeguatezza e compatibilità rispetto alle risorse; 3. Relazione di sintesi del Nucleo di valutazione di Ateneo (ai fini del RaD). La prima sezione, nella sua forma più generale, comprende 10 sottosezioni che riguardano: 1.1. Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse; 1.2. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe; 1.3. Motivazioni alla base della progettata trasformazione/accorpamento di corsi già esistenti, ovvero della progettata innovazione/sostituzione; 1.4. Congruenza della denominazione; 1.5. Conoscenze richieste per l'accesso; 1.6. Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento; 1.7. Attività formative indispensabili e descrizione del corso; 1.8. Sbocchi occupazionali e professionali; 1.9. Analisi della progettazione-riprogettazione dei corsi (basata su linee guida CRUI); 1.10. Analisi delle azioni intraprese per l'assicurazione della qualità (basata su linee guida CRUI). Si è ritenuto di entrare nel merito delle motivazioni di cui al punto 1.3 considerando non solo gli aspetti tecnici del passaggio dal D.M. 509/99 al D.M. 270/04, ma anche altri aspetti talora sostanziali (criticità rilevate nei corsi di provenienza, scelte e modifiche effettuate per il miglioramento, adozione di criteri di progettazione-riprogettazione dei corsi) approfonditi, ove possibile, anche nei punti 1.9 e 1.10. Si è anche dato rilievo alla valenza della denominazione dei corsi (punto 1.4) in termini di chiarezza, inequivocità e riconoscibilità del titolo di studio, anche ai fini della mobilità degli studenti. Altri aspetti approfonditi (punti 1.6-1.8) sono gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento, la coerenza del percorso formativo con la denominazione del corso e con i risultati di apprendimento, i requisiti per l'accesso al corso, gli sbocchi occupazionali e professionali, ecc. La seconda sezione riguarda una analisi preliminare della adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture. La loro valutazione in questa fase è approssimativa e si basa essenzialmente sulle dichiarazioni dei Presidi e sulle informazioni tratte dalla Procedura Nuclei.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Verbale finale della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni ex DM 270/2004 per la trasformazione degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La riunione ha inizio alle ore 12.00 presso la Cittadella Universitaria di Monserrato.

Vengono esaminate le proposte di trasformazione dei corsi di Laurea delle Professioni sanitarie predisposte secondo le disposizioni previste dal DM 270 del 2004.

Il Preside espone i motivi della riunione illustrando le linee guida che hanno portato alla trasformazione degli ordinamenti, sottolinea l'importanza, di confrontarsi intorno ad un tavolo comune sull'opportunità di istituire i Corsi di Laurea in esame tenendo conto delle reali esigenze del territorio.

Entro il 31 gennaio 2011 le Università devono esprimersi sull'istituzione dei Corsi di Laurea, mentre sull'effettiva attivazione occorrerà decidere entro marzo, tenendo conto delle effettive risorse disponibili.

L'attuale situazione finanziaria e soprattutto il mancato turnover del personale docente potrà rendere obbligata la disattivazione di alcuni corsi nonostante l'opera di razionalizzazione degli ordinamenti.

Concluse le premesse il Preside invita i convenuti ad intervenire in merito.

Intervengono:

Claudio Pirarba (IPASVI)

Elida Fonnesu (ALOSA)

Francesca Monni (UNPISI)

Raffaele Fanunza (IPASVI)

Bonaria Soru (ANTEL)

Preside

Attilio Carta (FITELAB)

Rita Pinna (CL Infermieristica)

In conclusione le parti interessate sono concordi sulla necessità per il territorio di laureati in tutti i Corsi istituiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e si ripromettono di concorrere al miglioramento della qualità formativa anche proponendo periodici incontri.

La riunione si chiude alle ore 14.00.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, attivato presso la Facoltà di Medicina di Cagliari, ha l'obiettivo di formare laureati che siano dotati:

1. di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della sanità pubblica e della promozione della salute assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi
2. delle competenze professionali per l'esercizio della professione sanitaria di Assistente Sanitario.

Un'adeguata preparazione nelle discipline base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, è garantita dallo studio della Chimica e Biochimica, della Biologia Applicata, dell'Anatomia e Istologia, della Fisiologia Umana, delle basi di Statistica, della Patologia Generale, dei Fondamenti di Fisica (studio concentrato soprattutto nel primo anno di corso.).

Negli ambiti delle Scienze medico chirurgiche e delle Scienze Interdisciplinari cliniche la preparazione necessaria per l'attività professionale è garantita dallo studio di materie quali la Medicina Interna, la Pediatria Generale e Specialistica e la Ginecologia e Ostetricia; la Psichiatria, l'Oncologia e altre specificate nella programmazione.

Nei tre anni di corso si acquisiscono specifiche competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, sia attraverso lezioni teoriche che attraverso attività di tirocinio professionalizzante, svolte nel contesto lavorativo specifico dell'assistente sanitario nell'ambito della Sanità Pubblica (settori MED/50, MED/42, MED/44) con lo studio di prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria; etc.

Il corso assicura la conoscenza della lingua inglese sino al livello b11 e altre competenze nel campo di radioprotezione, informatica, psicologia, management, basi di diritto.

60 CFU sono dedicati ai tirocini professionalizzanti nei diversi ambiti della sanità pubblica, dell'assistenza socio-sanitaria territoriale, dell'igiene ospedaliera, dell'organizzazione sanitaria, dell'epidemiologia e della promozione della salute.

Le competenze acquisite nel Corso sono coerenti con quelle indicate a livello europeo per i professionisti di promozione della salute.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscere le nozioni fondamentali di chimica e biochimica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e patologici
 Conoscere le nozioni fondamentali di fisica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e patologici e dei determinanti ambientali di salute
 Conoscere i principali sistemi informativi per l'epidemiologia e l'assistenza sanitaria
 Conoscere le vie di trasmissione delle infezioni
 Conoscere le nozioni fondamentali di anatomia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici
 Conoscere le nozioni fondamentali di biologia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici
 Conoscere i fondamenti di base sulla struttura e le funzioni di cellule, tessuti, organi e apparati del corpo umano
 Conoscere le nozioni fondamentali di microbiologia necessarie per comprendere le modalità di trasmissione delle infezioni e identificare appropriati mezzi di prevenzione e cura
 Conoscere le nozioni fondamentali di fisiologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici
 Conoscere le nozioni fondamentali di immunologia, oncologia e fisiopatologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici e la prevenzione e cura delle malattie
 Conoscere le proprietà degli alimenti e le caratteristiche di un'alimentazione equilibrata
 Conoscere i principi dell'epidemiologia
 Identificare e analizzare i determinanti ambientali che favoriscono o compromettono la salute.
 Conoscere i modelli sanitari e le risorse e l'organizzazione del SSN
 Acquisire competenze economiche di base per mobilitare, allocare e gestire risorse materiali
 Acquisire competenze giuridiche di base per mobilitare, allocare e gestire risorse umane e materiali
 Acquisire competenze psicologiche di base per catalizzare il processo di cambiamento e l'empowerment di individui e comunità.
 Acquisire competenze psicologiche di base per mobilitare e gestire risorse umane
 Conoscere l'organizzazione del servizio e l'allocazione e gestione delle risorse umane e materiali
 Conoscere le linee strategiche per la costruzione di competenze
 Acquisire conoscenze generali sulle principali categorie di farmaci, comprensivo delle loro caratteristiche farmacocinetiche, farmacodinamiche, del razionale del loro utilizzo terapeutico e possibili effetti collaterali
 Conoscere i principali quadri di intossicazioni indotte da farmaci o da altre sostanze
 Conoscere gli effetti indotti dall'uso di sostanze psicoattive legali e illegali
 Acquisire le conoscenze sulle principali condizioni patologiche necessarie per l'organizzazione dell'assistenza integrata
 Identificare e analizzare i determinanti in ambiente lavorativo che favoriscono o compromettono la salute.
 Conoscere e analizzare criticamente le principali norme deontologiche nei diversi contesti dell'attività professionale
 Acquisire le conoscenze sulle principali condizioni patologiche necessarie per l'organizzazione dell'assistenza integrata
 Acquisire le conoscenze sulle patologie dermatologiche necessarie per la prevenzione
 Conoscere l'organizzazione del servizio e l'allocazione e gestione delle risorse umane e materiali
 Acquisire le conoscenze di base sulle principali patologie ostetrico-ginecologiche pediatriche e neuropsichiatriche infantili
 Conoscere l'organizzazione del servizio e l'allocazione e gestione delle risorse umane e materiali
 Conoscere le vie di trasmissione delle infezioni
 Conoscere l'organizzazione del servizio e l'allocazione e gestione delle risorse umane e materiali
 Conoscere l'organizzazione del servizio e l'allocazione e gestione delle risorse umane e materiali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo nella radioprotezione
 Partecipare alla sorveglianza delle condizioni igienico-sanitarie e il controllo dell'igiene alimentare
 Utilizzare appropriati metodi epidemiologici
 Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene dell'ambiente
 Analizzare prospettive di comunità e organizzazioni col fine di identificare e analizzare i determinanti culturali e sociali che favoriscono o compromettono la salute. Include l'uso di appropriati metodi di ricerca sociale.
 Partecipare alle attività distrettuali con funzioni di raccordo interprofessionale
 Partecipare agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole;
 Progettare, implementare e valutare interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona
 Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene dell'ambiente
 Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene dell'ambiente di lavoro
 Concorrere alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini
 Relazionare e verbalizzare alle autorità competenti
 Acquisire capacità di base di BLS
 Acquisire le tecniche di rilevazione dei parametri vitali, effettuazione di prelievi, somministrazione di farmaci e vaccini
 Promuovere il processo di cambiamento e l'empowerment di individui e famiglie.
 Partecipare ai programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuare interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivare risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipare ai programmi di terapia per la famiglia;
 Definire percorsi di prevenzione ed assistenza per le patologie più frequenti o di maggior impatto sulla salute della donna e del bambino/adolescente, in una prospettiva di medicina basata sulle evidenze
 Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo sulle condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite
 Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene dell'ambiente di lavoro
 Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo sulle condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite, con particolare riferimento al rischio infettivo
 Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene dell'ambiente di vita e di lavoro
 Partecipare alle attività ospedaliere con funzioni di raccordo interprofessionale
 Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene ospedaliera
 Mobilitare e combinare sinergicamente risorse umane e materiali in sanità pubblica
 Valutare l'efficacia e l'efficienza di attività e programmi di sanità pubblica e promozione della salute. Include l'uso di appropriati metodi di valutazione di risultato e di processo per favorire miglioramenti, sostenibilità e disseminazione del programma.
 Operare negli uffici di relazione con il pubblico;
 Relazionare alle autorità competenti;
 Risvegliare, mobilitare e combinare sinergicamente risorse umane e materiali.
 Attivare risorse di rete anche in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici sul territorio.
 Individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento promozionale, preventivo o assistenziale
 Coinvolgere la comunità e i settori della società implicati nella promozione della salute
 Mobilitare, allocare e gestire risorse umane e materiali nell'azione comunitaria
 Catalizzare il processo di cambiamento e l'empowerment di individui e comunità.
 Identificare i bisogni di salute sulla base di dati epidemiologici e socio-culturali
 Analizzare prospettive, bisogni e risorse di comunità e organizzazioni col fine di identificare e analizzare i determinanti comportamentali, culturali, sociali, biologici, genetici, ambientali e organizzativi che favoriscono o compromettono la salute. Utilizzare appropriati metodi statistico-epidemiologici avanzati.
 Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensioni sopraelencate avviene attraverso le lezioni e le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione previsti in particolare negli insegnamenti connessi con le specifiche competenze professionali della figura formata. Anche il tirocinio concorre a sviluppare le competenze applicative previste.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Analizzare criticamente il ruolo dell'assistente sanitario e le possibilità di collaborazione interprofessionale e intersettoriale
Analizzare criticamente le linee strategiche internazionali per la promozione della salute e lo sviluppo di politiche pubbliche sane
Analizzare criticamente prospettive, bisogni e risorse di comunità e organizzazioni
Acquisire familiarità con le tematiche inerenti alle cellule e ai tessuti, che lo studente riaraffronterà, sotto altre angolature, in molti dei corsi successivi relativi alla struttura ed alle funzioni normali e patologiche del corpo umano
Impostare studi epidemiologici e utilizzare appropriati metodi statistico-epidemiologici
Analizzare criticamente i modelli sanitari e le risorse e l'organizzazione del SSN
Guidare dinamiche relazionali, conducendo colloqui individuali, di famiglia e di gruppo

Abilità comunicative (communication skills)

Proporre alle persone un significato positivo della salute, in modo tale da far l'uso migliore delle proprie capacità fisiche, mentali e sociali;
Collaborare alla definizione delle metodologie di comunicazione.
Advocacy con o per conto di individui e comunità per migliorare la loro salute e costruire la loro capacità di intraprendere azioni che migliorino la salute e potenzino le risorse della comunità. Include l'uso di appropriati metodi di comunicazione.
Informare e motivare persone e comunità;
Favorire il processo di cambiamento e l'empowerment di individui e comunità. Stimolare le persone e la comunità a partecipare in modo attivo alla definizione delle loro priorità in termini di azioni di salute.
Concorrere alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici.
Presentare informazioni, idee, problemi e soluzioni a diversi destinatari, specialisti e non

Capacità di apprendimento (learning skills)

- ha abilità necessarie per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società;
- è in grado di integrare i propri saperi e di ricollocarli in funzione della modificazione del contesto, dell'evoluzione delle normative e delle linee guida nazionali e internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale.

La prova consiste nella soluzione di 80 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (secondo il programma di cui all'All. A del D.M. ministeriale che definisce i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale); la prova ha una durata di 120 minuti.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo Studente ha a disposizione un numero complessivo di 5 CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificata nella Programmazione didattica, da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale. I CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte di un docente o referente di tirocinio.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo ed elettronico (su cd-rom) devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

La prova finale consiste nella dimostrazione di abilità professionali (prova pratica) e nella discussione di una dissertazione scritta (tesi).

La prova è sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal Rettore, composta di norma da un numero di membri variabile da 7 a 11 (di cui non meno di 2 e non più di 3 indicati dal Collegio IP.AS.VI), individuata da apposito decreto del Ministero dell'Università, di concerto con il Ministero della Sanità.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è aritmetica, per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale),

la valutazione della prova finale (punteggio massimo 6),

la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso meriteranno 2 punti aggiuntivi).

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero della Sanità. Le date vengono fissate dal presidente del CdL.

Obiettivi formativi specifici: La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di l'Assistente Sanitario.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabile dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di

medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il corso prepara alla professione di Assistente sanitario (ex D.M. 26 settembre 1994, n. 746)

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici dell'assistenza sanitaria - (3.2.1.7.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	8	11	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	16	11
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/41 Anestesiologia	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		

Totale Attività di Base	22 - 32
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'assistenza sanitaria	MED/42 Igiene generale e applicata MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	35	48	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica	3	7	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	9	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/26 Neurologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/39 Neuropsichiatria infantile	4	7	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale	2	4	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	3	6	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	3	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		113		

Totale Attività Caratterizzanti	113 - 144
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/25 - Psichiatria MED/40 - Ginecologia e ostetricia	3	5	-

Totale Attività Affini	3 - 5
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 205

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 23/03/2011